

I luoghi delle fiction - Viterbo

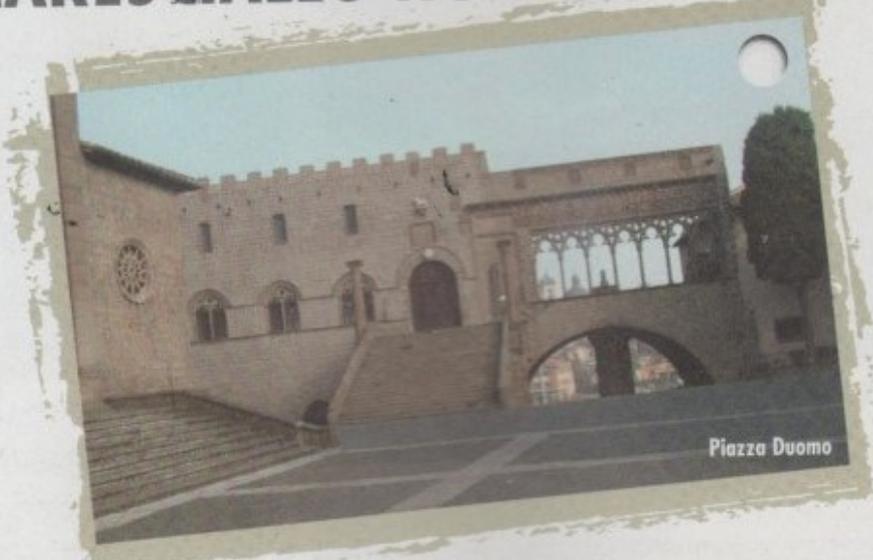
VITERBO E IL MARESCIALLO ROCCA di Federica Marchetti

Fra tutti i meriti che una fiction può avere c'è quella di rivalutare il luogo in cui viene girata, meglio ancora se cittadina di provincia. È successo con Gubbio per "Don Matteo", con Città della Pieve per "Carabinieri", ma, prima ancora, con Viterbo, location del "Maresciallo Rocca"...

Le immagini fanno il giro d'Italia (e, spesso, vanno anche oltre i confini nazionali), la gente impara a conoscere almeno i luoghi "da cartolina" e la popolazione indigena si diverte a riconoscere gli angoli della sua città camuffati per esigenze di scena.

Viterbo, già set dell'Otello di Orson Welles, de "Il vigile" e de "I vitelloni", ha vissuto il suo momento televisivamente d'oro grazie alla fiction diretta da Giorgio Capitani, che ormai è innamorato del capoluogo laziale tanto da comprarsi casa e da girarci altre serie ("Edda" nel 2005 e "Il generale Dalla Chiesa" nel 2007). Fin dal suo debutto televisivo del 1996, "Il Maresciallo Rocca" ha dato grande visibilità alla città. Capoluogo di provincia a nord dalla capitale, Viterbo è città un po' schiva nei confronti della ribalta televisiva. Meta di pellegrini

Qui sotto la Chiesa de La Quercia, scalinata. A fianco, Quartiere San Pellegrino, Farmacia e scala casa (a destra vetrina della farmacia, a sinistra l'entrata della casa di Margherita [Sandrelli])



Piazza Duomo

naggi termali e d'antiquariato, convive con la notorietà degli illustri ospiti che la frequentano indisturbati. Eppure, nei confronti di Gigi Proietti ha sviluppato un vero e proprio amore, ricambiato (a detta dell'attore romano).

Angoli indimenticabili

I ventotto episodi della fiction, che avrà il suo congedo televisivo con un film tratto dal romanzo di Laura Toscano "Il maresciallo Rocca e l'amico d'infanzia" (le riprese cominceranno a fine estate), sono stati girati in molti angoli, anche dimenticati, della città, con frequenti escursioni fuori porta. Alcune location, però, sono diventate il teatro delle gesta del maresciallo "più amato dagli italia-

ni" e rimangono indelebili anche per chi a Viterbo non ci ha mai messo piede.

La caserma dei Carabinieri in piazza del Duomo, in realtà il Seminario della Curia (curiosa l'uscita delle auto a tutta velocità e con la sirena accesa in procinto di girare a sinistra dove, in direzione senza uscita, c'è la residenza del vescovo); la celeberrima farmacia di Margherita (Stefania Sandrelli) nel quartiere medievale di San Pellegrino, situata dove c'è una pizzeria; la Procura in via Saffi nel palazzo in cui ha sede la Provincia; la scuola di Daniela, la figlia di Rocca (all'epoca della fiction scuola media, ora liceo); la chiesa del Gonfalone nella vicina località La Quercia in cui sono stati celebrati tutti i matrimoni della serie (a partire da quello dello stesso maresciallo Rocca con Margherita). Una curiosità l'Ospedale, che appare numerose volte mentre invece è altrove.

Ai viterbesi, apparentemente indifferenti alle telecamere, è piaciuto condividere la città con i protagonisti di una delle fiction più viste e amate dai telespettatori, e sentiranno un po' di nostalgia per gli attori in divisa e i set allestiti che, ciclicamente, ritrovavano in strada.

